

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Costo L. 10

L'ERULLI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
prima pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Costo L. 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Sardusca

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Sardusca

IL LAVORO SEGRETO

DEI NOVELLI MALATESTA

Non c'era mai tanto senza che piova. Sono forse sei anni che i giornali del governo italiano sul tappeto la questione del papato, i giornali clericali ora con parole grosse, minacciose, ora con blande, si avvicinano o respingono il governo.

In tutto questo scambio di ingiurie, di minacce, e di reciproche carezze non era difficile capire che né l'uno né l'altro si volevano male; ma che tutta la commedia era per ingannare e tradire il sentimento nazionale.

E' inutile l'ipocrisia, la simulazione di professori unitari e di voler rimpiangere a Roma, per consolidare il gran delitto. A Roma si siamo e a Roma ci saremo. E' il modo di restarci che merita di essere ben inteso ed almeno interpretato.

Se si domandasse al più sfegatato utilitarista se darebbe il suo voto, non segreto, per abbandonare Roma e rimetterla nelle mani del Papa, è certo che darebbe voto contrario: perché avrebbe paura di prendere quel di fronte l'opinione pubblica, disposta a ribellarsi a qualsiasi mezzo quando il governo stesso commettesse il tradimento.

La questione romana ha delle fasi che si contrastano nell'essere e nel negare; ma nel fondo se si scruta nell'animo di coloro che hanno la coscienza venduta al prete, si scopre così che i maneggi sono incessanti, che segretamente si attende e si cogliere per compiere il fatto premeditato da una camorra che non sente né dignità, né la morte della patria, non si adombra neppure al pensiero di poter essere causa di smembramento nazionale.

La volubilità del papato è esibita nelle più profonde libere del cuore, ed è così che oggi condanna, mette all'indice quello che ieri aveva portato sugli altari. Lo stesso giornalismo delle segrestie poco fa, facendo atto di intrinseca, si sgelava contro il Papa stesso o si ribellava dandosi a credere che il Papa volesse venire ad accordi col governo italiano.

Dalle agrestie di Roma uscì tosto il grido d'allarme contro il giornalismo e senza negare di essere in trattative col governo italiano, si imponeva a questo un'altra linea di condotta, la quale strategicamente hanno di già adottata in questi giorni.

Sempre segretamente e per frodare l'opinione pubblica, contemporaneamente alcuni giornali del ministero snervavano le trattative e d'accordo tacitamente

avano contro il giornalismo liberale per cui vi prestava fede e apudatamente, secondo l'uso del venduto volubilità che malva sarebbe adducibile da Roma e col linguaggio sbilanciato ripetevano e ripetono che a Roma vi si rimarrà e Roma sarà sempre dell'Italia.

L'illusione che ha fatto senza sugli ingegni si è presto dissipata e se ne sono incaricate le stesse e medesime officine a dire che l'accordo quando fosse avvenuto non sarebbe, momentaneamente le loro al dirittori dell'Italia su Roma. Dunque sono trattative, dunque si lavora nel segreto per dare al papa un potere su Roma: ma non lo partiremo da Roma si insiste a dire, e la capitale rimarrà a Roma? si può domandare. Altro è rimanere a Roma a fare il servizio di onore al papa, e subentrare alle guardie svizzere, altro è restarci come nella capitale d'Italia.

I seggi, i maneggi, i segreti conculcanti che si tengono in certe camere fra pochi e dei confidenti, sono sempre per abituare il popolo al colpo del trasporto della capitale a Napoli o a Firenze, Riusciranno costei Malatesta ad imbavagliare la nazione? Colla corruzione su vasta scala, colla immoralità che si è estesa, tentata in tutte le classi non è impossibile l'attentato, ma gli italiani saranno disposti a lasciare quanto con mille e mille gariboldi hanno ottenuto?

La puritana Inghilterra

I moderati del nostro bel paese vanno in brodo di giuggiole quando possono portar al quinto cielo gli inglesi. Maestra di ogni cosa è per costoro sempre l'Inghilterra.

Ed ora poi che dicono a proposito delle recenti rivelazioni terribili della *Pall Mall Gazette*?

E, continuando, sentano un po' i moderati italiani quale è questa sia la moralità della puritana Inghilterra.

Da una lettera da Londra diretta al *Messaggero* riportiamo:

Tempo fa qui a Londra ebbe luogo un processo a carico di una tale Goffries, tenitrice di postriboli.

Nel corso del dibattimento fatti scandalosi furono rivelati di ragazze sedotte, di meretrici turpi coacchiate, in tutti i quali fatti erano compromesse persone alto locate.

Il processo fu presto terminato o meglio soffocato con una sentenza di condanna, che non colpiva che la colpevole apparente, lasciando impuniti i colpevoli reali.

Non parliamo di un altro processo

— Come, gridò Clara, cosa intendete dire con ciò padre mio?

— Che noi parliamo da cinque minuti senza intenderci. Il signor Cancelli annunzia che esso porta cinquantamila scudi di sostanza, e non mai cento-cinquantamila franchi di rendita.

— E' impossibile, gridò la signorina di Perdiguan.

— Sentite! Il seguito della lettera, disse suo padre. « Certamente, la mia fortuna sarebbe ben modesta, ma si può vivere con stile ed ottomila lire di rendita; eppoi l'avvenire è ancora in mie mani... »

— Per qualsiasi altra donna che per voi, signora; l'esclamazione che seguì quest'errore di calcolo, sarebbe stata assai triviale: « l'indegno mi volle ingannare! » gridò la signorina di Perdiguan.

La marchesa non poté trattenere un sorriso di cui la gaiezza temperò il disprezzo, e de Luc riprese:

— Dio vi accordi d'esser la più nobile creatura del mondo, quanto siete buona; ma voi potrete anche esser ciò che v'ha di peggio nelle cattive passioni. La signorina di Perdiguan trovava in quest'ultima circostanza. Avida, gelosa d'ogni successo, amante dello splendore, delle feste, del piacere, essa rinfacciò quasi un delitto al signor Cancelli per la promessa datale e che la teneva in sospeso, da più di un anno, ed impressionata dalla confessione del padre riguardando i suoi obblighi verso Mélior, essa precipitò il suo patrimonio con Edoardo, come una figlia che si acci-

volto nel figlio, nel quale si scopersero l'esistenza di una regolare tratta di faccille inglesi del continente. Ma in Londra stessa quando in quando si sentivano fatti che indicavano una profonda emulazione.

Per esempio, gli agenti di polizia sorprendendo un tale per spaccio di vino senza licenza, ebbero le prove di una serie di delitti, che questo indotto in forma umana aveva compiuto l'una dopo l'altra, senza che per questo egli fosse processato o punito. Recentemente sul giornale diretto la storia di una tale Deslille che recandosi in ferrovia da Croissy a Lagny fu avvilcinata da una donna, ed attirata in una casa di cattiva fama, dove fu tenuta per parecchie settimane. E a voler continuare si potrebbero ampliare volumi raccontando fatti dello stesso genere.

Le rivelazioni della *Pall Mall Gazette* vertono principalmente sulle frodi che si adoperano per corrompere la fante della vergine.

Vi sono delle donne, che provvedono di fresche ragazze, particolari ed i bordelli. Vi è ancora una ditta, di cui il giornale dichiara di conservare il nome ed indirizzi, la quale esercita l'onorevole professione a profitto di una numerosa clientela.

Un dei clienti di questa ditta sarebbe un dottor... che si farebbe provvedere di tre ragazze ogni quindici giorni.

Un altro si vanta e con fondamento di verità di aver rovinato 2 mila ragazze, spendendo da 3 a 6 mila sterline.

Il prezzo di una ragazza varia da sterline 5 (lire 160) a 20.

Di esso la massima parte è appropriata dall'agente della corruzione; non è raro il caso che la povera vittima sia mandata via a mani vuote, o con qualche insignificante regalo.

I luoghi dove si reclutano ordinariamente queste povere ragazze, destinate a servire di tributo al Mitotaur moderno, sono i parchi e le stazioni ferroviarie.

Nei parchi vanno a passeggiare le astute megere, e quando addocchiano una bafia o serva, che possa dare nel gergo del loro avventuroso, esse strisciano attorno come il serpente, e talvolta fanno e dire fino a tanto che la inducono ad accettare un invito, la conducono in una casa e quindi la vendono al maggior offerente.

Nelle stazioni ferroviarie poi, al giungere dei treni dalle provincie, o allo sbarco dei vapori dell'Irlanda, raffini ed apparenti di facchini si presentano alle malcapitate, che vengono in cerca d'una occupazione e talvolta d'un parente o d'un amico, tol-

ta per salvare l'onore del padre. Cancelli arrivò qualche giorno prima del matrimonio; non poteva credere ad un simile abbandono; vide il signor di Perdiguan e sua figlia; chiese una nuova dilazione per poter raddoppiare l'insufficiente sostanza, ma nulla ottenne. Fu assai folle per credere che la sua presenza arresterebbe l'infedele ai piedi dell'altare. Volle assistere alla cerimonia nuziale fu nel momento in cui udì da lei pronunciarsi il fatale « ch'egli avesse ».

La signora d'Houdailles che aveva ascoltata colla massima attenzione quest'ultima parte del racconto, disse appena Fernando ebbe finito di parlare:

— Voi avete ragione, signora: lo ignoravo del tutto gli antecedenti di questo matrimonio, e quantunque vi piaccia di dare alla determinazione di Clara il motivo della cupidigia, può darsi invece che il sentimento del puro dovere, le abbia dettata tale condotta. Ma... vi è una cosa che ancora ignoro che potrebbe essere una terribile accusa... ad una accusa potente per la signora Mélior... (voi non l'avrete compresa, suppongo); non potete darmi spiegazione su tale soggetto?

La voce della signora d'Houdailles era un po' incerta ed un leggero convulso nervoso l'agitava mentre così parlava. Fernando parve non se n'accorgere e riprese:

— Io volli dapprima spiegarvi le cause dell'incidente della chiesa, accché voi poteste meglio comprendermi ed ora vado a toccare questa questione che vi

gono loro dalle mani. Valigia, offrono loro un albergo a buon mercato e le conducono poi in una casa di prostituzione, lasciandole sul principio nell'ignoranza della loro vera situazione, e nello stesso tempo nulla trascurando che possa indurle alla corruzione. Come specialmente l'istigazione al bere ed al gioco.

Quando una povera ragazza è entrata in uno di questi bordelli, non le si permette più di assapora, ed essa non ha forza per difendersi dalla violenza.

Talvolta il sacrificio avviene in stanze sotterranee, o in camere appartate, ben chiuse e tappezzate, per cui la grida della vittima non siano udite fuori.

Tal'altra si committano del cloroformio per attutire i sensi.

Insomma, più che seduzione, in moltissimi casi si tratta di veri e propri stupri, che si commettono su povere orfane, o figlie di ubbriachi o di prostitute, a ragazze i cui parenti o amici siano lontani.

Non meno questi stupri non sono puniti, sia perché è difficile averne le prove, sia perché, come insegna il celebre commentatore delle leggi inglesi lo Stephens: « Uno stupro lo fatto non è, uno stupro in legge, se il consumo è tenuto per frode da una donna o ragazza, che era affatto ignorante della natura dell'atto, cui essa assentiva ».

Moralità delle leggi!

SEMPRE LA PRESA DI KARTUM

Il racconto di Abdullah bey

Tutti i giorni si hanno nuove notizie sulla solita presa di Kartum e sulla non meno solita morte di Gordon.

Oggi, tanto per cambiare, prendendo dal *Daily News*, pubblichiamo i particolari interessanti che seguono.

Positivamente, l'ultimo individuo fuggito da Khartum, fu un certo Abdullah bey Ismail, il quale comandava un battaglione di truppe irregolari all'epoca dell'assedio della città, e portò molte notizie a Dongola.

Questo Abdullah bey nega il tradimento di Faring Ischia che fu suo ufficiale. Egli dice che venti giorni prima della cattura di Kartum, Gordon suggerì a tutti i borghesi incapaci di portare armi, di lasciare la città, allo scopo di evitare la fame, e mandò alla lettera al Mahdi così concepita: « Teneva questa gente (i borghesi); io li ho tenuti sei mesi. Fate adesso voi lo stesso. Nutriteli, aiutateli. » Abdullah dice che a Khartum, prima della sua caduta, c'erano 14.000 individui, compresi i soldati. Faring Ischia fu deciso perché aveva servito così gli infedeli.

spaventerà: ma non certo, tanta fu la parte in cui avrebbe il delitto. Vostro padre signora acconsentì al matrimonio di suo figlio colla signorina Clara. Avrebbe pure creduto incapace al suo onore se non avesse preavuto il signor di Perdiguan della leggera malattia, di cui vostro fratello era affetto allora, ma che essendo esso il risultato d'un accidente, sperava dovesse in breve sparire.

La signora d'Houdailles tremava sempre, tant'era la commozione che provava. Ma Fernando, un po' irritato continuava il suo racconto con calore sempre crescente.

La delicatezza del signor Mélior fu apprezzata dal signor di Perdiguan; ma fu invece una terribile disgrazia per vostro fratello. Il signor di Perdiguan partecipò alla figlia la sua definitiva intenzione e questa chiese ancora 24 ore per decidersi. Queste ventiquattro ore dopo le impiegò a consultare più medici sulla gravità e sulla natura del male dello sposo; non per sapere se avesse potuto esser guaribile perché a vero dire da qualche tempo sembrava del tutto scomparso, ma per sapere se nel caso d'un forte attacco potesse apportare conseguenze letali.

Che dite? Gridò la marchesa in preda ad indimenticabile spavento.

— Quel che vostra cognata, raccontando essa stessa a Cancelli: « La morte è probabile per uno di questi similattacchi, e può darsi che il prossimo il giorno in cui lo sarà libera e ricca; allora si che la nostra felicità sarà completa ».

Quattro o cinquemila uomini furono massacrati dai seguaci del Mahdi; altri morirono con gli stessi loro aggressori, ai quali disperatamente si aggrapparono e che, nella lotta, sono riusciti a strangolare.

« Quanto a Gordon, dice Abdullah, egli, con un dottore europeo, un interprete e altri due uomini, uccise 200 arabi, tirando colpi di fucila dal palazzo. Quando le sue munizioni furono finite, Gordon, « calmo, sereno, fumando sigarette a brandendo la spada » comparve all'ingresso del palazzo medesimo.

« Ci fu un istante di sosta — ma poi un individuo si scagliò contro il generale e lo ammazzò.

« Io parlo il vero, aggiunge Abdullah, e non mento. Lo sa Allah! »

« Dopo l'uccisione di Gordon — narra ancora Abdullah — i dervisci si riunirono, e ingrossarono i sopravvissuti.

« Abdullah raccontò anche che, ogni mattina, dopo aver fatto le sue preghiere, il Mahdi innunzia la sua parola, e volgeendosi al Nord, grida:

« Nemico, nemico a te Siam! » poiché questo mia spada è contro te! »

Il commercio di animali e bestiame in Italia

Il nostro commercio di animali e bestiame va subendo una trasformazione profonda.

Costatiamo anzi tutto che nel 1885 noi abbiamo finora importati soli 7780 cavalli, ossia 5.006 cavalli in meno dell'anno scorso.

Ricordiamo che la produzione equina della Sardegna, un giorno tanto splendida, è ora in forte decadenza.

La nostra esportazione di bovi e tori presenta di nuovo una forte diminuzione. Essa è appena di 11.743 capi, mentre nel 1884 fu ancora di 12.994.

Al contrario e da qualche anno in qua tendono ad aumentare le importazioni in Italia di bestiame straniero, specialmente di vacche, giovenche e vitelli. In quest'anno abbiamo già un'importazione di 2891 vacche (436 di più del 1884); di 4011 giovenche e tori (350 di più) e di 4978 vitelli, ossia 1860 di più del 1884.

In Italia

Autografo di Garibaldi.

Achille Pazzari scrisse al deputato Rino Gagliardi di aver pronta la minuta autografa dei quattro proclami, diretti da Garibaldi nel 1860 ai conquistatori delle

« Oh! voi mentite, signore... Sì, voi mentite... non potrei credere a tanta crudeltà... Un calcolo orribile, una sì spaventevole previsione non possono albergare che nel cuore e nello spirito d'un vero mostro.

— Vuol dire che la signora Mélior sarà un mostro, o che è che forte in tale speranza essa accetti il matrimonio. Voi siete una donna d'alti sentimenti, signora; vi son quindi delle idee che voi non potete comprendere; ma la signora Mélior sin da ragazza, sapete che l'emozioni violente, le forti passioni provocano delle crisi altrettanto pericolose quanto la collera ed il dispiacere, ed il signor Mélior, amoroso, confidente e buono era ben lungi dall'immaginarsi che una donna potesse nascondere una sì orribile speranza sotto la maschera d'una ingenuità in apparenza tanto sincera. Egli si credette felice, e già si vedeva salvo, imperocché poteva supporre che la signora Mélior ignorasse la malattia che tanto lo tormentò durante la sua giovinezza. Infatti non andò mai soggetto a degli attacchi.

La signora d'Houdailles sembrava confusa; l'orrore dell'accusa portata contro la cognata aveva per un momento deviato il pensiero della funesta apprensione che l'aveva sino allora dominata; quasi subito però essa diede mostra di averne ripreso il filo. Fernando continuò allora rapidamente:

(Continua)

36

APPENDICE

AMORI E COLPE

(Traduzione dal francese).

— Come, le disse il vecchino di Perdiguan, Edoardo dunque pretenderebbe la tua mano? Ma ha egli realmente cento-mila scudi di rendita?

— E cos'è la sua rendita di fronte ai cinquantamila scudi d'Arturo? Ah! io n'era più che certa della bontà del suo cuore e non m'ingannai serbandogli il mio in segreto mentre fingevo d'ascoltare il signor Edoardo per meglio nascondere a tutti il mio vero amore. Oh! voi non respingerete più Arturo, e quell'imperante di Mélior dovrebbe levarlo d'intra i piedi.

— Suo padre è un galantuomo; riprese il vecchio visconte, e mi ha reso troppi segnalati servizi perché io possa trattare il figlio, per quanto sia la grande sua presuntuosità, con questo rigore.

— Oh! Padre mio, io so benissimo che dovete del denaro al signor Mélior, suo figlio non lo disse, ma si arriverà bene a soddisfarli d'ogni loro avere.

— E come?

— Colla sostanza d'Arturo.

— I suoi cinquantamila scudi non basteranno.

— Due anni della sua rendita sarebbero sufficienti.

— Non basterebbe nemmeno il doppio di tutta l'intera sua fortuna.

Alpi, all'esercito napoletano, ai siciliani ed al sesso gentile palermitano.

Di questi autografi il Fazzari intende far dono al municipio di Palermo.

L'on. Finocchiaro ringrazia accettando.

Solidarietà operaia

I tipografi di Roma, l'altra sera in adunanza straordinaria, votarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

L'Associazione fra i tipografi italiani, sede compositori di Roma, in nome della lotta fra capitale e lavoro; lotta, tanto coraggiosamente sostenuta dai cappelletti di Monza, attualmente in sciopero; in nome di quella solidarietà, per la quale l'Associazione ha sempre combattuto:

« Delibera »

« di prelevare lire 150 dalla cassa sociale a beneficio dei cappelletti scioperanti di Monza ».

Contro il contrabbando

Si autorizzano gli uffici postali ad aprire dietro richiesta della autorità doganali, i pacchi postali provenienti dall'estero, che si sospetta contengano materie di contrabbando.

Collegio di Rovigo

Gli elettori del primo Collegio di Rovigo saranno convocati per il 28 agosto per rieleggere il loro deputato, essendo stato nominato l'on. Marchiori a segretario generale del Ministero delle finanze.

L'arcivescovo di Milano

La seguito alla vita opposizione degli intransigenti del Vaticano sembra per ora che sia abbandonata la candidatura per il cardinalato dell'arcivescovo di Milano.

La Direttissima Bologna — Firenze — Roma

Ieri, l'altro la Bologna radunavasi la Commissione esecutiva del Comitato Bolognese per la Ferrovia Direttissima Bologna-Firenze-Roma.

Esaminato il progetto dell'ing. Zanoni in unione agli ingegneri Calvi, Nicoletti e Sforzani venne votato il seguente ordine del giorno:

Il Comitato prescelto degli studi tecnici particolareggiati per la Ferrovia Direttissima Bologna-Firenze-Roma e udite la relazione dell'ing. avv. Antonio Zanoni, autore del progetto, riconoscendo:

Che questa linea corrisponde ai grandi interessi della Nazione, sia perchè abbrevia notevolmente, per percorso e per tempo, la maggior parte del tranello ferroviario che intercede fra il Nord ed il Sud dell'Italia passando per la Capitale del Regno, sia perchè si presterebbe principalmente per la difesa dello Stato come si è riconosciuto da competenti autorità;

Che la nostra Provincia specialmente per la circostanza che Bologna suo capo — luogo dividendo il punto da cui si staccerebbe questa linea, avrebbe assicurati gli immensi vantaggi del suo grande traffico;

Tributa la maggiore sua riconoscenza al benemerito ing. avv. Zanoni che ha concepito questo progetto, e quindi agli egregi ingegneri conte Alessandro Calvi, Cesare Nicoletti, Giuseppe ed Emilio Sforzani che con intelligenza, operosità e disinteresse hanno cooperato con lui allo studio tecnico del medesimo.

Ringrazia pure sentitamente il chiarissimo sig. prof. comm. Luigi Bombicci per la studiata e dotta sua relazione sulla costituzione geologica della zona che deve attraversare questa linea, relazione graziosamente indirizzata al nostro Comitato,

E delibera

di lavare intanto il progetto al Governo domandando che lo sottoponga ai competenti pareri dei Ministri dei lavori pubblici e della guerra invitando la nostra Provincia, Camera di Commercio, Comune di Bologna e gli altri interessati della linea, ad appoggiare questa domanda, riservandosi, in seguito agli accennati pareri di fare la opportuna pratica, perchè questo progetto, tanto vitale per la nostra Città e Provincia, possa avere la sua esecuzione.

Bologna 13 luglio 1885.

La grande Rivista

La grande rivista di 50 mila uomini sarà tenuta nella pianura di Somma in Lombardia.

La rivista chiederà, come è noto, la grande manovra, fra corpi d'armata con trappisti, ed avrà luogo fra il 9 e l'11 del mese di settembre.

Sarà, come già fu annunciato, passata dal re.

Il varo della « Morsini »

In seguito agli accordi presi fra la Casa Reale e il Comando del dipartimento è stato definitivamente stabilito che il varo della corazzata Morsini, dovrà farsi il 28 o il 29 corrente. E quasi certo che vi assisterà anche il Re.

Gli inviti cominceranno distribuirsi otto giorni prima e si ritiene che per le disposizioni prese potranno assistere al varo delle dieci alle dodici mila persone, sia sul palchi appositamente eretti o sia nelle località contornanti alla Darsena ed agli Scali.

All' Estero

Colera

Madrid 14. Ieri a Madrid 9 casi e 8 morti. Nelle provincie 1097 casi e 474 morti.

Furto Artistico

Nella chiesa dell'Isle-Adam (Francia) è stato commesso un furto considerevole. Da un grande armadio in legno scolpito, fu rubato durante l'assenza del curato — un antico pregevolissimo arazzo stimato 80.000 lire e rappresentante la deposizione di Cristo nella tomba.

In Provincia

S. Vito al Tagli., 15 luglio

Il trionfo della Religione e della Morale nelle elezioni di S. Vito.

Dunque la Religione e la Morale hanno trionfato, e ne sia lode al Signore. La lista della Religione e della Morale fu benedetta dal Dio delle vittorie; aveva in testa come segnapolo di battaglia e programma del voto, il nome venerato di A. R. Rossi ex segretario del Comune; fu sostenuta dai fiori della intelligenza, dalla corona della onestà, dalla penna del benemerito. La lotta fu diretta e comandata in persona dall' F. Morassutti, anima immacolata come la bandiera del papa; dei frati Polo, i zucconi della S. Compagnia e dei Marchese Colombi, magnifico e cavalleresco tipo di... liberale; dietro ai capitani venivano le speranze della fede, le piccole colombe di S. Ignazio.

Queste elezioni ebbero per risultato lo sgomitato indulto a tre vecchi consiglieri Fadelli, G. Isoppi e Cargnelli, questi ultimi colpevoli di non lasciarsi rimorchiare dal capo banda, il primo di aver voluto ficcare il naso indiscreto in certe cose amministrative e di aver curato spesse fiate con vero interesse il bene del comune. Entrarono in consiglio dei municipi del Vaticano, dei complacenti compari e qualche buona persona, perfettamente innoce come l'acqua fresca.

E sta bene, al municipio deve imparare la Religione e la morale. Quella insegna ad essere correnti nella amministrazione, a non scegliere la prima pietra (per non trovarsi nel caso dei lapidatori della Maddalena) e darsi la mano l'un l'altro ed a procedere nella ruota della vita in santa armonia e fraternale concordia.

La morale vuole che si getti un velo sopra gli scandali perchè non arrivino alle plebi e le scandalizzino; guai a chi del scandalo, lo ha detto il Vangelo! il male non sta propriamente nel farlo, ma piuttosto nel renderlo pubblico.

Per questo è irreligioso ed immorale far tanto chiasso intorno ad un Bilancio tanto ingambe. È irreligioso ed immorale il purgare l'amministrazione da cariatidi, da mignotte, da favoriti, da camorre.

Don piccoli trascorsi tollerabili

Dall'amana natura inespugnabile.

Se ci sono dei deficit, si fanno dei prestiti per pagarli, si aumentano le sovrimposte, si vendono i boschi e gli alberi della strada; così si mettono in commercio le proprietà comunali in omaggio ai precetti della Economia.

Fuori dunque i felloni ed osanna ai religiosi, ai moralisti. A voi neocritici tocca il grave compito di ricondurre il consiglio sulla via della eterna salute.

Anche i Bilanci ci hanno guadagnato un tanto, perchè con la nomina del signor Rossi tora inutile, allo evento, spendere denaro per chiamare il contabile Gennari. Il signor Rossi ha 40 e più anni di buon servizio ed una pratica mirabile di conti, e organizzerà i Bilanci, correggerà gli innumerevoli e gravissimi difetti della amministrazione del cessato Segretario attualmente in pensione.

Il paese è stanco di conti e di cifre e bisogna finirlo.

Di grazia, perchè si sono trovate tante mende nella gestione comunale?

Perchè pochi mestatori hanno voluto finirla per diritto e per rovescio.

Se la lasciavano in pace, ecco che l'odore non avrebbe disgustato il naso!

S. Giorgio di Nogaro 12 luglio

Ancora uno di S. Giorgio ad un Udinese.

Il signor Udinese m'invia con suo cartello nel n. 162 Giornale di Udine (Ancora da Udine al mare) ad un secondo scontro.

Sia — l'avversario è indurito ma simpatico.

Assaggiò la tempera delle mie armi e si ritenne alcun poco perchè di fama troppo affilata.

Non è colpa di fabbrica, bensì d'argomento, delicato e stimolante, per quanto vogliasi trattare oggettivamente e per quanto lo costringa nella esclusione del colpi di punta.

Vengo accusato d'aver sul terreno lasciato scappato un fanto e di averlo difenduto.

Voi non mi avete dimostrata l'erroneità di stabilire un patto sullo sbocco Zumele in Corno, sotto l'aspetto tecnico economico.

— Diamo anche questo colpo. —

Ripeto: — non posso annettere importanza al Zumele, come vantaggioso confluenza del Corno mancando l'acqua. Allo sbocco nel Corno esso sorprende d'improvviso con una sezione affluente di fiume, ma ricco non d'acqua, propria ma di quella impigliata dal Corno.

Scommetterei che al signor Udinese (forse poco udinese) viene fatto vedere lo Zumele in questo punto, non in altro, sola giustificazione alla sua insistenza per ritenere quello scolo d'importanza.

È verissimo che dallo sbocco Zumele in Corno, fino al mare, questo è più ampio, più profondo e più regolare, ma ciò non dipende dalla influenza del Zumele, ma dalle estese paludi circostanti che dopo sommerse dalla alta marea sciolgono le acque per diverse vie nel Corno spazzandolo dagli insabbiamenti e dalle deposizioni che, altrimenti, contribuirebbero a restringere il suo letto e le sponde. Inoltre, tutti i fiumi verso la foce, diminuendo la pendenza, aumentano la sezione.

Tale fatto verificasi fino al Fortino dove lo Zumele non ha nulla a vedere!

Detto ciò in via secondaria, tanto per raddrizzare la stortura sulla fisionomia di quei due fiumi poco conosciuti, noi non possiamo fare plauso al disegno, tanto puntellato e prediletto dal mio egregio avversario, di costruire un porto sullo sbocco Zumele in Corno e di volerlo spacciare per un magno porto, di una utilità provinciale incontestata.

La massima, sostituita al porto Nogaro un altro porto, sempre inteso collegato direttamente, senza appostamenti, a S. Giorgio, con maggiori orizzonti, con più larga espansione di traffici irradianti nei loro utili sopra tutta la provincia, è una bella idea, e degna per certo di studio. Ma il porto Zumele è un problema che disgraziatamente non contiene nessuno di codesti termini.

Come praticata l'escavazione dello scanno fra Canal Muro e Porto Buso che ostruisce il Corno alla sua foce, non è vero che possiamo introdursi fino al porto Zumele navigli, da 500 tonnellate, ma di molto minore portata. Posto ciò, il capice subito la poca importanza commerciale rispetto la provincia che può raggiungere il porto Zumele in confronto di Porto Nogaro. Perché accadano navigli di circa 500 tonnellate al progettato porto Zumele, oltre l'escavo a Canal Muro, necessitano espurgari e rettificare del Corno, di spendiosissime. Quando poi si sia operato tutto questo, tant'è fare il resto e arrivare — con più proficua spesa — fino a Porto Nogaro, cavandosi profitto di quanto esiste. In tale caso la provincia avrebbe il suo què come più giù.

Dopo tutto anche il piccolo cabotaggio può formare un forte commercio quando il numero dei legni compensi la piccola portata degli stessi, e ciò si verifica lungo le coste Adriatiche dove più porti, in causa alla loro poca profondità, interdicono l'ingresso a navi grosse, e di conseguenza la selva dei trabaccoli alimenta largamente da sé i traffici, ben inteso con certe merci, e per piccole distanze.

Dato ciò, basta Porto Nogaro.

La classificazione poi presentata dal mio competitor di Porto Zumele in II. categoria, non so come si possa stabilire a priori mentre per ciò ottenersi, il Governo, prima di assumersi il grave peso dei lavori, esige — oltre altro — risultanze doganali, operazioni di commercio, ecc., nulla importando se gli introiti dipendano da grossi o piccoli navigli. La ogni modo: codesta classificazione regge anche per Porto Nogaro.

Il terreno su cui s'innalzerebbe il porto Zumele è eminentemente paludoso, quindi non solido, obbligando pagare le costruzioni su palafitte; quanto dire spendere molto per avere poco.

Quando mai, il costruttore dovrebbe approfittarsi della sponda destra del Corno (l'opposta alla foce del Zumele) più elevata, più sana e di confini più larghi.

Conseguenza di quel terreno paludoso (per quale il sig. conte Corinaldi dovette ricorrere ad argine robusitissime e ad una potente macchina idrovora per tentare di assicurarne una parte), è

l'aria insalubre. In quella plaga disgraziata regna e vi fermenta sovrano il miasma che laverebbe colidale chi lo sfalsasse o volesse sfidarlo a forza.

Va da sé che un porto igienicamente sbagliato, ammonta non attraggia con altri compensi — fuori ipotetici — e starebbe quasi deserto e sfuggito, e aggraverà la condanna del poco personale di servizio costretto per ufficio a dimorarvi, mai disposti gli speculatori d'arricchire la salute per incerti affari.

Di più, lo Zumele si versa nel Corno in una situazione appiattita, disagiata, senza vicinanza vive, senza confini prossimi di difesa e di richiamo, mentre il Porto Nogaro (unito con un tronco ferroviario colla stazione di S. Giorgio) risiede in un centro abitato, adatto, noto per affari, salubre e presso il capo luogo di S. Giorgio, rispettabile per più ragioni, lungo e già ozioso onneurarsi.

S. Giorgio, (col suo porto, non trasportato ma distrutto da quello dello Zumele), resterebbe proprio in tronco col suo tronco ferroviario, senza scopo, senza frutto. Chi lo compenserebbe dal danno, chi gli completerebbe quel braccio fino al nuovo porto? Come può permettersi che paralizzato Nogaro, questo nuovo porto, senza profitto generale e meno comunale, venga allacciato di interesse e di centro a Zumele con un ramo bastardo (senza essere naturale) anziché col suo legittimo già esistente?

Difatto fra gli studi — non mai maturi — del signor conte Corinaldi bavi di dichiarato un braccio di ferro che dalla S. Giorgio Monfalcone si stacchi nei pressi di Zumele per dirigersi al porto Zumele.

Ammettendosi l'effettuazione di questo piano, quel braccio fulmineo e un pugno mortale sulla testa di S. Giorgio, imperocché tutto il commercio di Porto Nogaro ributtato naturalmente al porto Zumele, metterebbe capo a Torre Zumele, e noi resteremmo tagliati fuori in modo che volendo portarci al suddetto nuovo porto saremmo obbligati a prendere la ferrovia per la stazione di Zumele (circa 5 chilometri) e da là, per tronco Corinaldi, riuscire al porto Zumele. Bella comodità davvero, e notando che noi abbiamo un contratto dalla Società Veneta, tanto dibattuto, appunto per risparmiare quella visita inopportuna ed importuna al signor conte Corinaldi.

È il nostro braccio S. Giorgio-Nogaro?

Un moncherchio inutile, ridicolo.

Bella differenza... di braccia!

Sospendo per adesso altre considerazioni capitali che renderebbero invio il progetto del signor Un udinese riguardo agli interessi di S. Giorgio, e le sospendo finché il signor conte Corinaldi non abbia espressi ufficialmente i suoi progetti concreti ferroviari e portuali, e espressi senza ambagi, senza perifrasi, senza note diplomatiche, progetti cui saremo buon viso per certo, accontentandoci, che giovano alla Provincia e a terzi, non danneggino i nostri interessi locali procurati a sacrifici.

In quel caso solo, se sarà il caso, riprenderò la nostra disputa.

Ora fa tanto caldo!

Per tanto, da leale avversario, deposta l'arma, soddiso al dovere prammatico del saluto; di più, stringo la mano al mio avversario che lascio sul terreno un po' malconcio.

Lo lascio, non curandomi ribattere la taccia appostami di fantasista sul volere di un tratto, prima distruggere il Zumele, poi vederlo ridotto a canale navigabile, perchè sono colpi a vuoto, sono finta; (in linguaggio di scherma) che non domandano parate.

Uno di S. Giorgio.

In Città

Servizio Ferroviario. Sembra che la nostra linea principale Udine-Venezia non sia destinata dalla nuova Amministrazione ad avere un servizio regolare e decente. I legni cominciano già su larga scala, sia per i ritardi dei treni che per pessimo materiale ruotabile, che venne inviato sulle nostre linee in questi giorni.

Ciò del resto è naturale quando si ricorda che la Società esercente è quella delle meridionali, la quale avendo osservato che le nostre linee formano la parte più settentrionale della rete da essa esercitata avrà creduto bene di confinare quasi quanto di peggio laggiù più non si voleva.

Essa avrà detto che in paesi di monti e foreste come sono ritenuti i nostri da quei laggiù, ogni cosa bastava e quindi ci hanno dato la preferenza.

Del resto siccome ognuno ha il Governo che si merita, così anche gli italiani hanno sulla groppa il peso delle Convenzioni perchè proprio se lo meritano dopo l'indifferenza mostrata quando i loro Rappresentanti le votavano.

Avviso ai commessi viaggiatori. Il diritto emanato la notizia che la Società esercente le Reti ferroviarie abbiano deliberato l'abolizione dei campioli secondo le vecchie tariffe.

Le Società concederanno soltanto che i bagagli non vengano condizionati con tutte le cautele richieste per gli oggetti preziosi.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,108,158

Libretti emessi nel mese di maggio » 22,257

N. 1,125,419

Libretti estinti nel mese stesso » 9,078

Rimaneva N. 1,116,332

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 169,127,825.74

Depositi del mese di maggio » 10,818,342.77

L. 169,440,675.51

Rimborsi del mese stesso » 10,888,534.67

Rimaneva L. 159,072,170.84

Il grande annuario italiano del 1885. Dal R. Stabilimento Tipografico e Litografico C. Marro e C. di Genova uscirà in luce il 31 dicembre del corr. anno l'Annuario generale d'Italia, Indicators Commerciali ed Amministrativi. È l'unico pubblicazione condotta dal R. Governo e compilata su dati ufficiali. Il programma del lavoro è assai vasto, e onde i lettori possano farne un'idea conviene che qui ne riportiamo parte di quanto è stabilito per il grande annuario del 1885.

« Noi, scrivono i compilatori, abbiamo diviso di riunire, nel modo il più completo, tutte le notizie che possono tornare giovevoli alle persone d'affari sopra i singoli Comuni italiani, i funzionari che li reggono, i commerci e le industrie che vi prosperano. Così anche per le più piccole località si troverà nel nostro lavoro riferita la popolazione distinguendo il centro dalle frazioni, l'equidistanza dal centro della frazione, la superficie, l'altitudine; più un cenno topografico e l'indicazione dei prodotti e industrie principali della località, delle case, miniere e sorgenti di acque minerali, ecc. Ad ogni Comune che ne offra opportunità vien pure soggiunto un rapidissimo cenno storico e si enunciano le cose notevoli, i monumenti, chiese, palazzi, rovine ecc. A meglio caratterizzare l'importanza economica dei principali Comuni viene riferita la cifra del loro bilancio a quella dei prestiti emessi. Vengono distinti nei rispetti del dazio i Comuni aperti dai Comuni chiusi, e si enunciano parimenti le fiere ed i mercati.

A questi conti tiene dietro l'Indicatore dell'Amministrazione comunale; di tutti i funzionari che hanno sede nel Comune; i titolari delle diocesi, delle parrocchie e delle collegiate. — Segue l'enumerazione dei notai e legali, delle farmacie, medici, ingegneri ed altri professionisti — la specificazione delle scuole comunali e private, coi nomi dei rispettivi insegnanti — la biblioteca coi numero dei volumi e il rispettivo personale. Tutto questo per quanto concerne i Comuni anche di affatto secondaria importanza. Nei capoluoghi poi, si dà mandamento che di circondario e di provincia, viene aggiunto tutto quel maggior corredo di notizie che in ragione delle condizioni locali può essere richiesto perchè se ne abbia un'immagine completa.

A questi ragguagli succede poi l'elenco degli industriali e dei commercianti compilato esso pure sopra dati ufficiali comunicati per benevola disposizione degli onorevoli Ministri del Commercio, delle Finanze e degli Interni.

Ad accrescere il valore pratico del libro, specialmente rispetto al commercio internazionale, tutta la massa di nomi ed indirizzi relativi ai produttori, esportatori e commercianti di materie prime che si trovava dispersa sotto ai singoli Comuni viene ripetuta in uno speciale *Indicatore analitico*; e così pure i pubblici funzionari trovansi nuovamente riferiti in un generale indice alfabetico, dignitoso tutte quelle notizie personali che possono riuscire di maggiore interesse, vengono ad essere disposte in guisa da essere rintracciate colla massima facilità.

In attesa di questa importantissima quanto utile pubblicazione, abbiamo ricevuto l'Annuario edito e compilato pure per cura di C. Marro e Marchal e C. di Genova, comprendente l'Annuario 1885 Genova e Provincia, lavoro diligentissimo, meritevole di grande elogio, e che offre una sicura garanzia del successo del grande Annuario italiano di cui disporrà poco anzi, e che vedrà la luce il 31 dicembre del corrente anno 1885.

Affittanza colonie. Presso la Congregazione di Carità di Udine, nel giorno 28 luglio corrente alle ore 10 antimeridiane avrà luogo un'esperienza d'asta per l'affittanza novennale di sette colonie di regione dell'O. P. Venturini della Porta, site nei comuni di Pavia d'Udine, Pozzuolo e Udine.

Avviso ai Viliatori. Ultimamente molti giornali annunziarono che una casa commerciale di Breslavia aveva scoperto e messo in vendita un liquido efficacissimo per la distruzione della *phytozera* che tanto danno fa ai vigneti. Ora, la *Tagesspost* di Berna ci apprende che nello stabilimento agricolo di Rütli (nel cantone di Berna) quel liquido insetticida fu sottoposto ad un'analisi chimica, dalla quale risultò che si compone di 98 Ojo di acqua di fonte e di 2 Ojo di acido solforico, e che, ove lo si adoperasse per qualche tempo ad inaffiare i tralci, avrebbe per unico risultato quello di farli morire.

Carlo Carnelutti

Ucciso anzitempo dagli affanni e dall'ambascia, lo spirito di **Carlo Carnelutti** ieri mattina si ricongiunse al suo Fattore.

Di carattere pacato e tranquillo, di animo mite, di maniere affabili e cortesi, era serviziale, disinteressato, generoso, ospitale con tutti, marito, padre e cognato affettuosissimo. Oh! lo conoscevo da fanciullo in su, non può dire che bene di lui; egli godeva meritamente la estimazione generale.

Disesti economici, derivati forse da troppa generosità, avevano negli ultimi tempi turbato il regolare andamento delle sue cose, ingenerando dei fenomeni psichici inesplicabili; le trascuranze, le irregolarità parvero dolose.

Invece di essere soccorso con mano pietosa, venne perseguitato accanitamente, ferocemente, e dipinto coi più neri colori, tracciando in errore le Autorità.

Singolare coincidenza. Oggi 16 luglio, se morte non lo coglierà, dovrà rispondere dinanzi ai giudici del Tribunale per ritardo nella esecuzione di due incarichi di poche lire da lui assunta. È opinione di valenti avvocati e mia, che trattisi di azione puramente civile *ex mandato* e che lo avrebbero assolto. Oggi stesso, mentre si stampavano queste poche righe che scrivo coll'animo commosso, avrà luogo in Tricesimo il suo funerale.

Povero Carlo, ma ben più poveri la derelitta vedova ed i cinque orfanelli, avv. Fornera.

Povero Carlo Carnelutti!

Mi arrivò quest'oggi la triste notizia che un tanto galantuomo è morto lasciando nel dolore cinque figli e l'adorata moglie sua.

È morto di crepacuore, perchè fatto bersaglio a troppe ire ed ingiuste persecuzioni.

Fu padre ottimo. Fu zio che fece di padre ai suoi nipoti, che intensamente amava.

Si deve alle sue cure infatti se l'uno di quei nipoti poté pervenire al grado di professore di chimica, e l'altro, il mio egregio amico Luigi, di perito agrimensore. Povero Luigi, egli si trova ora tanto lontano dal suo paese, ad Altimara, in Spagna, e una ben triste nuova lo attende?

Povero Carlo, possa tu perdonare a coloro che ti hanno tanto offeso!

Io serbavo perenne memoria di te, Carlo mio, e tu riposa eternamente in quella pace che ti sei meritata e si ricerca ai giusti.

Alla famiglia desolata non posso che dire: coraggio, augurando che i figli di **Carlo Carnelutti** crescano simili al padre e il loro cuore si scaldi mai sempre al fuoco di quei sentimenti nobilissimi che Egli lascia loro in retaggio.

Giovanni Pontotti.

Proverbi

Chi muta paese muta ventura.

Chi fa bene per paura, niente vale e poco dura.

Chi non opera, critica.

Contenti della vostra situazione, studiate di migliorarla.

Come si sperimenta l'oro col fuoco, così si conoscono gli amici nelle sventure.

Chi si fa cronaca sarà malconcio dai poveri.

Nota allegra

In un Ministero v'è una stanza in cui stanno due impiegati.

Uno di essi è fuori della grazia di Dio... perchè gli fa ri' arto che il capo divisione ha detto che in quella camera stanno un matto ed un briccone.

— Capisci... uno di noi due dev'essere un briccone...

— Oh...

— Ma io prenderò per il collo questo insolente.

— Sei matto!

— Son matto?... Allora non lo prenderò per il collo, poichè tu convieni di esser il briccone.

In trattoria.

— Cameriera, portatemi un po' di ghiaccio;

— Come lo desidera?

— Fresco.

Brillrrr!

Sciarada

E me ne stavo a contemplar gentile Pallida viola in sullo stelo piegato, Qui dal verno la rigida brinata Spietatamente e con seconda viltà Ne succhiava la vita... E la meschina, Sotto l'incomb di furioso vento Cadea, nè dava all'eco un sol lamento!... Fu allora che ripensando alla tapina Cavar l'inter... O tu, fanciulla bella, Dal più gentile e dal visetto rosa, Non ischerzar colla fortuna fella; Che di tua vita giovane e verzosa, Di primo e fiori sparsa la facella Non spenga mai bufera ardimentosa!

Spiegazione della Sciarada precedente
Bastimento

Varietà

La corrispondenza di Pietro il Grande. Prossimamente sarà pubblicata a Pietroburgo la corrispondenza epistolare dello czar Pietro il Grande.

La commissione incaricata di questa pubblicazione ha diggià raccolto 8000 lettere.

Un pozzo straordinario. Il signor Martinez nella *Revue Scientifique* propone di fare un pozzo immenso, allo scopo di poter esaminare i vari strati che compongono la terra.

Il pozzo dovrebbe essere largo metri 50 per 10 ed essere approfondato quanto sarà possibile... e siccome atteso il punto di perfezione a cui è giunta oggi la meccanica, nulla ad essa è, si può dire impossibile... viene più facile di forzare addirittura da parte a parte il globo terrestre.

Non c'è un sistro capace di sognarne un'altra più grossa?

Notiziario

L'ambasciatore austriaco.

Roma 14. La *Rassegna* smentisce assolutamente la notizia di un giornale di Milano che Ludolf ambasciatore austriaco abbia ritardato la sua partenza da Roma causa l'arresto di due emigrati triestini.

Ludolf parte stasera.

Emigrazione in Africa.

Una circolare del ministero dell'interio richiama l'attenzione dei prefetti, specie delle provincie marittime, sul traffico che si fa di giovinetti italiani per Alessandria d'Egitto.

Il ministro raccomanda ai prefetti di impedire la emigrazione, quando non sieno certi che le emigranti avranno un decente collocamento.

E pensare che l'on. Mancini ci ha fatto andare in Africa principalmente per ottenere la abolizione della schiavitù!

Il ritorno da Massaua.

L'Esercito dice che il ministero della guerra non ha finora nulla disposto circa il rimpatrio della classe azziana del presidio del mar Rosso.

La *Stampa* poi dice male informata la notizia di un probabile richiamo di parte delle truppe di Massaua.

L'offesa del Soluto.

La Riforma dice che alla Consulta è convocato il contenzioso diplomatico per l'affare del sequestro del piroscafo *Soluto* della navigazione generale italiana.

Papa indisposto.

Si ripete la voce che il papa è lievemente indisposto, causa i calori della stagione.

La *Stampa* però afferma stasera che

il papa sta benissimo. Oggi il papa ricevette il ministro del Belgio.

Per Coccapieller.

Il *Fanfulla* dice che Taiati studia se sia opportuno proporre al Re la grazia del famoso tribuno Coccapieller.

L'Austria come la Prussia.

Roma 14. Il *Diritto*, rilevando la notizia della progettata espulsione dall'Austria dei sudditi tedeschi, dice che il provvedimento sarà certamente crudele, ma che sarà pienamente giustificato dalla condotta inqualificabile del governo prussiano che esclude in una sola volta 80 mila stranieri.

Il papa e le colonie italiane.

L'Osservatore Romano pur respingendo l'accusa che il papato osteggi la politica coloniale dell'Italia in Africa, dice che lo zelo e l'operosità ammiranda di Lavigier, arcivescovo di Tunisi, fece sì che l'Italia avesse la baldraggine di perdere a favore della Francia quel sopravvento che la chiesa a mezzo dei suoi missionari era riuscita ad acquistare.

Il Vaticano e la Cina.

L'Osservatore Romano smentisce la notizia del Times che l'imperatore della Cina sia intenzionato respingere la pretese francesi per il protettorato del cattolico e per lo stabilimento di regolari relazioni diplomatiche fra la Cina e il Vaticano.

Il prossimo Concistoro.

Il prossimo concistoro fu fissato, pare, per il giorno 27 corrente.

Smentite.

La *Stampa* smentisce che Taiati abbia ieri, durante la visita, fatta alle Carceri Nuove, parlato con Sbarbaro e Coccapieller. I colloqui telegrafati fra Coccapieller e Taiati sono pure invenzioni.

Il soggiorno di Kossuth.

Luigi Kossuth il celebre agitatore soggiornerà presentemente nella valle del Lanzo, ai piedi delle Alpi savoiarde.

Nell'autunno, ritornata appena dall'Ungheria la signora De Ruttkay, sua congiunta, il Kossuth — il cui stato di salute è ora buono — passerà a Napoli per vedere suo figlio.

In Spagna.

Notizie pervenute dall'ambasciata spagnola fanno credere gravissima la situazione; un sovvertimento repubblicano è probabile da un istante all'altro.

Ultima Posta

Lo scandalo di Londra.

Londra 14. L'arcivescovo di Canterbury, il vescovo di Londra, il cardinale Manning e il deputato Morley acconsentirono di costituirsi in commissione per verificare la autenticità delle rivelazioni fatte dalla *Pall Mall Gazette* sulla corruzione della società di Londra.

Londra 14. — Comuni — Gross dichiara non credere desiderabile di procedere contro la *Pall Mall Gazette* per le rivelazioni.

Telegrammi

Calce 14. Assicurasi che la guarnigione inglese dell'Egitto si diminuirà sensibilmente.

Parigi 14. La festa nazionale fu celebrata oggi.

Venezia 14. Iersera a Trebisson (Moravia) vi fu un assembramento di 2000 operai volenti liberare due socialisti stati arrestati nel mattino.

Oli operai attaccarono a colpi di pietra i gendarmi che li dispersero a baionetta in canna. Alcuni operai furono feriti.

Ora la città è calma. Vi furono inviate truppe da Lugano.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 13 luglio.

L'esordire di questa settimana non ha presentato nulla di saliente nell'andamento degli affari. Ma conserva quelle migliori disposizioni già manifestate sul finire della precedente.

Esistevano ricerche di organzini da 18 a 24 denari genere sublime e bello corrente, e in greggio pure di qualità belle e buone di incannaggio nei titoli da 9 a 14 denari, senocchè il maggiore sostegno dei prezzi riusciva di impedimento ad un più regolare sviluppo di transazioni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14.

Rendita god. 1 gennaio da 98.45 a 98.59 Id. g. 1 luglio 98.50 a 98.75. Azioni Banca Nazionale 122.80 a 123.65 a 123.90. Francia 3 da 100.15 a 100.55. Belgio 3 da 100.15 a 100.55. Svizzera 4 da 100.15 a 100.55. Vienna-Trieste 4 da 208.25 a 209.75, e da 208.75 a 209.75.

Cambi.

Olinda sc. 2 1/2 da 122.40 a 122.40 e da 122.65 a 122.90. Francia 3 da 100.15 a 100.55. Belgio 3 da 100.15 a 100.55. Svizzera 4 da 100.15 a 100.55. Vienna-Trieste 4 da 208.25 a 209.75, e da 208.75 a 209.75.

Valute.

Paesi da 20 franchi da 208.25 a 208.75. Banconote austriache da 208.25 a 208.75.

Banca.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

LONDRA, 18.

Inglese 100 1/16 Italiano 94 7/8 Spagnuolo 100 1/2 Turco

FIRENZE, 14.

Napoleon d'oro — Londra a 25.16 — Francese 100.85 — Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 697.50 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 916 — Rendita Italiana 95.90

BERLINO, 14.

Mobiliare 493 — Anstria 498.50 Lombardo 224 — Italiana 96.90.

PARIGI, 14.

Rendita 3 Ojo 81.15; Rendita 3 Ojo 110 10 — Rendita Italiana 95.90 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25 1/2 Inglese 100. 1/16 Italia 1/16 Banca di Parigi 6.98.

VIENNA, 14.

Mobiliare 285.90 Lombardo 188.70 Ferrovie Austr. 297 — Banca Nazionale 971 — Napoleon d'oro 98 1/2 Cambio Pubbl. 49.40. Cambio Londra 124.50 Anstria 59.75 Zecchini Imperiali 6.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 15.

Rendita Italiana 95.90 (serali 95.82) — Napoleon d'oro

VIENNA, 15.

Rendita austriaca (carta) 88 — Id. austr. (arg.) 58.75 Id. austr. (oro) 109.20 Londra 124.50 Nap. 9.98 1/2

PARIGI, 15.

Chiusura della sera Rend. It. 95.85

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Copia fedele. Traduzione

Parigi, 6 novembre 1858.

Stim. sig. Farmacista Galleani 104 Milano.

Noi, autori della *Polvere per acqua sedativa*, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (meggiamente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma nel caso del signor L. L., bagni, e sempre bagni, lo ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, innanzi delle pezuole nell'*acqua sedativa* ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera o mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 etage. Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1.60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadra

brotta bianca rigata com. L. 3.50

merciale

1 detta id. id. con intestatura

a stampa L. 5.50

1000 Kaveloppes commerc.

ciali giapponesi L. 5.—

1000 detti con intestazione

a stampa L. 8.—

Lettere di porto per l'interno e

per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

D'affittare

col giorno primo settembre p. v. l'antica *Offelleria* al Leon d'oro in Via Merceria n. 6, con annesso appartamento, forno, e locale per uso laboratorio.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria

MARGHERITA LAZZARINI.

GALLEANI

(Vedi Avviso 4.ª pagina.

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

DI VINI DI MARSALA

presso Luigi Rampinelli

11 UDINE

suburbio Chiauris N. 9

provenienti dalla rinomata Fattoria dei fratelli Lombardo-Trapani

In recipienti di pipa — cioè litri 400

» » » mezza » » 200

» » » quarto » » 100

» » » ottava » » 50

» » » sedicesimo » » 25

del'e qualità Italia, Inghilterra, S. O. M. ossia Superiore e Garibaldi dolce.

Casse di bottiglie da 24 e da 12.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli pel confezionamento del

SEME BACHI

a sistema cellulare a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti in latta — Buste di carta con garza — Sacchetti di garza quadrati e a cono — Teli — Cartoni garza — Scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppa, 4.

88 Barcella Luigi.

SEME BACHI

È oggi e fino a tutto luglio p. v. aperta la sottoscrizione per la *semente bachi* prodotta dallo Stabilimento del signor PIETRO BIDOLI di Conegliano.

Lo Stabilimento è rappresentato in Udine e Provincia esclusivamente dalla Ditta PURASANTA e DEL NEGRO in Udine, Piazza del Duomo.

Le qualità sono bianco giallo di primo incrociato — giallo di Brianza — bianca cavalloni — tutte confezionate col sistema cellulare; nonché la verde giapponese cellulare ed industriale.

Presso i suddetti rappresentanti si possono vedere i campioni dei bozzoli relativi al seme confezionato.

A richiesta, programmi ed informazioni gratis.

CARTONI

PER SEME BACHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovansi alla Cartoleria M. Bardusco Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

Agricoltori!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampetro trovansi:

I **CONCIMI CHIMICI** garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Mania di Passariano (Codoirpo);

Le **SEMENTI DA PRATO** naturali ed artificiali, di germinazione garantita;

Lo **SOLEO DI RIMINI**, garantito a 73 gradi del Solmetro Chausel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A. VENEZIA	DA VENEZIA	A. UDINE
ore 1.48 ant.	ore 7.31 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 8.48 ant.	ore 8.54 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 8.58 p.	ore 8.58 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 p.	ore 8.58 p.	ore 8.58 p.
ore 5.21 p.	ore 9.58 p.	ore 8.58 p.	ore 8.58 p.
ore 8.28 p.	ore 11.25 p.	ore 8.58 p.	ore 8.58 p.
DA UDINE	A. PONTREBA	DA PONTREBA	A. UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.50 ant.	ore 8.45 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.45 ant.	ore 8.50 ant.	ore 8.45 ant.
ore 10.50 ant.	ore 1.35 p.	ore 8.50 ant.	ore 8.45 ant.
ore 4.00 p.	ore 5.15 p.	ore 8.50 ant.	ore 8.45 ant.
ore 6.35 p.	ore 8.35 p.	ore 8.50 ant.	ore 8.45 ant.
DA UDINE	A. TRIESTE	DA TRIESTE	A. UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.30 ant.	ore 7.30 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.25 ant.	ore 7.30 ant.	ore 7.30 ant.
ore 6.45 p.	ore 9.52 p.	ore 7.30 ant.	ore 7.30 ant.
ore 8.47 p.	ore 12.35 p.	ore 7.30 ant.	ore 7.30 ant.

GLORIA

Liquore stomacale da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

UDINE TIPOGRAFIA M. BARDUSCO UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Eto-parassitologia*, un volume in 8° grande di 190 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 5.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla *Storia di un Zuffanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) *Memorie militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni, ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si strofina fortemente con un pezzo di lana, stoffa, fanelletto, ecc., e dopo di aver dato una nuova strofinatura con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiavi, serrature, valvole e tappi, e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da pulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la Pomata anche per uso domestico, mentre essa riempie con successo tutte le polveri ad essenza adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dell'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unica deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

GUARIRE RADICALMENTE

struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adopero estrinseci, d'ogni maniera alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzilli di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalli medesime malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). Specificare bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4 — alla Farmacia 24, Ottavio Galliani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), L. Biasoli farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giannotti Carlo, Prizzi C., Santoni; Spalato, Albijovic; Graz, Grablovec; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Borromini n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becker, dell'Ermita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampassini, Paterson e Losenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, croup, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di:

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno del glorioso cartatone, reclamare che si spreciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigione per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed eleganza confezione, sia per il prezzo modico, di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescova e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di China e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie puerili, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Castoreo e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolattato di calcio, l'Elisir Cuoq, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odonalogo Pontoli, lo Sciroppo Tamorindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profumazione di ferro, le polveri antimalariche diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina De Fresne, Liquore Goudron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferr. Fawcett, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porto, Speltanoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Teta all'arnica Galliani, califugo Lazz, Erisontylon, Elatina Cruti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniera.

Udine, 1885 — Tip. Marco Bardusco.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ingrassa, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre operisce non poco coll'uso di questa Farina non solo a impedire il deperimento, ma a migliorare la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

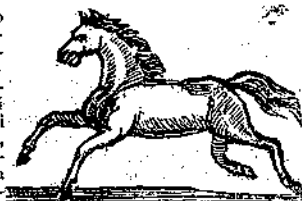
NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che si può dire che ogni ricomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alle vacanze.



chisa la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene la gamba sempre asciutta e vigorosa.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.